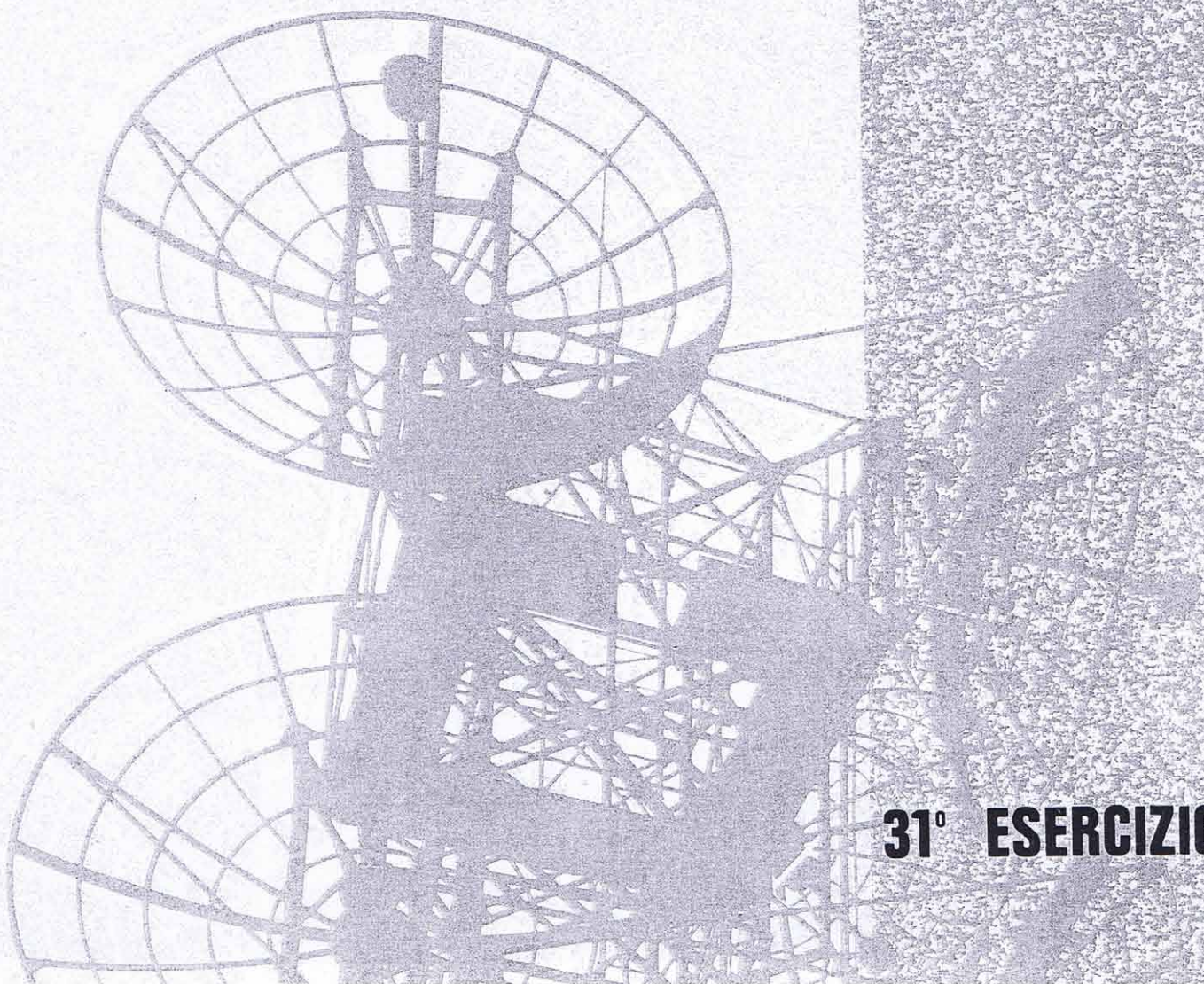


SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA



**RELAZIONI E BILANCIO
AL 31 MARZO 1965**

**ASSEMBLEA ORDINARIA
E STRAORDINARIA
DEL 26 LUGLIO 1965**



31° ESERCIZIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1964-65)

Presidente	ON. Avv. ARRIGO PAGANELLI
Vice Presidente	PROF. Avv. EUGENIO MINOLI
Amministratore Delegato	DOTT. ING. GIULIO CURÀ
Consiglieri	ROBERTO ADLER Avv. ENRICO BASOLA PROF. Avv. ALDO BERTELÈ PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI Avv. ADRIO CASATI DOTT. LUIGI CHIALVO PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO DOTT. FRANCO GIAZOTTO PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO DOTT. GIUSTO LION Avv. CANDIDO LISSIA PROF. DOTT. LUIGI LORDI RAG. ALBERTO NOCENTINI † Avv. AMEDEO PEYRON PROF. PAOLO RICALDONE † DOTT. SALVINO SERNESI PROF. DOTT. ING. GIOVANNI SOMEDA PROF. Avv. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi	DOTT. EDMONDO GORINI, <i>presidente</i> DOTT. RAG. LUIGI AGNES DOTT. RAG. GAETANO CORTESI DOTT. ITALO DERENCIN PROF. Avv. MARIO ENRICO VIORA
Sindaci Supplenti	DOTT. DOMENICO BERNARDI DOTT. ROMANO GAZZERA

DIRETTORE GENERALE DOTT. CARLO CERUTTI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(esercizio 1965-66)

Presidente	ON. AVV. ARRIGO PAGANELLI
Vice Presidenti	DOTT. ING. GIULIO CURÀ PROF. AVV. EUGENIO MINOLI
Consiglieri	ROBERTO ADLER AVV. ENRICO BASOLA PROF. AVV. ALDO BERTELE PROF. DOTT. ING. PIER GIORGIO BORDONI AVV. ADRIO CASATI Dott. CARLO CERUTTI DOTT. LUIGI CHIALVO PROF. DOTT. ING. PAOLO DORE PROF. DOTT. ALESSANDRO FORCHINO DOTT. FRANCO GIAZOTTO PROF. DOTT. SILVIO GOLZIO DOTT. GIUSTO LION AVV. CANDIDO LISSIA PROF. DOTT. LUIGI LORDI RAG. ALBERTO NOCENTINI PROF. PAOLO RICALDONE PROF. DOTT. ING. GIOVANNI SOMEDA PROF. AVV. EGIDIO TOSATO

COLLEGIO SINDACALE

Sindaci Effettivi	DOTT. EDMONDO GORINI, <i>presidente</i> DOTT. RAG. LUIGI AGNES DOTT. RAG. GAETANO CORTESI DOTT. ITALO DERENCIN PROF. AVV. MARIO ENRICO VIORA
Sindaci Supplenti	DOTT. DOMENICO BERNARDI DOTT. ROMANO GAZZERA

CONSIGLIERE DIRETTORE GENERALE DOTT. CARLO CERUTTI

In inizio di seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione On. Avv. Arrigo Paganelli ha pronunciato le seguenti parole:

« Signori Azionisti, »

« una nota di grave tristezza è oggi nell'animo nostro per l'improvvisa »
« scomparsa di AMEDEO PEYRON, Amministratore della Vostra Società, »
« Vice Presidente della SIP, insigne cittadino di Torino. »

« Colpiti dalla repentina, immatura fine dell'illustre collega, stroncato »
« nel pieno della Sua multiforme attività, sentiamo che il vuoto che Egli »
« lascia non è facilmente colmabile. »

« Ricordiamo con commozione le Sue alte virtù di mente e di cuore, »
« rammentiamo la fattiva operosità, l'acume e lo slancio vitale che carat- »
« terizzarono ogni Sua azione. »

« Troppo nota è la Sua figura perchè sia lecito di richiamarne oggi »
« alla memoria i tratti più salienti. Di Lui vogliamo però ricordare il con- »
« tributo dato all'attività del Gruppo, quale Presidente della STIPEL dal »
« 1962 al 1964, Amministratore della STET dal 1963, Amministratore e »
« Vice Presidente della SIP. »

« Il lutto ha colpito la intera città, questa Torino della quale Egli è »
« stato primo cittadino per oltre un decennio — dal 1951 al 1962 — reg- »
« gendo la civica amministrazione con alacre energia ed oculata perizia e »
« conferendo alla città, con nuove iniziative, decoro e prestigio europeo. »

« Sostiamo reverenti per onorare la memoria dell'illustre Scomparso. »

« Ai familiari di AMEDEO PEYRON rinnoviamo l'espressione del »
« nostro commosso e devoto cordoglio. »

Alla commemorazione fatta dall'On. Paganelli si è associato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Edmondo Gorini:

« La recente scomparsa dell'Avv. AMEDEO PEYRON ha privato »
« la Società di una proficua collaborazione. »

« Avvocato insigne, Amministratore capace, Egli lascia un esemplare »
« ricordo di probità. »

« Noi ci uniamo deferenti, insieme al Consiglio, al cordoglio dei Suoi »
« familiari. »

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parte ordinaria

Signori Azionisti,

è trascorso un anno dalla scomparsa di Salvino Sernesi, Direttore Generale dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale ed Amministratore della Vostra Società. Il tempo non ha mitigato il rimpianto per così grave perdita.

Rivolgiamo un reverente pensiero alla memoria dell'eminente uomo che per lunghi anni ha retto, con competenza, chiaroveggenza e fermezza, l'alto ufficio di Direttore Generale dell'IRI e che, dal 1957, quale Amministratore della STET, ha partecipato intimamente alla vita del Gruppo, dando un determinante impulso alla soluzione di molti problemi del nostro settore.

Con particolare commozione rammentiamo che, circa un mese prima della Sua scomparsa, in occasione della illustrazione alla stampa del bilancio dell'IRI, il Cav. del Lav. Salvino Sernesi espose con l'abituale chiarezza i motivi che consigliavano la ristrutturazione del settore telefonico ed i compiti e le funzioni della STET, quale finanziaria dell'Istituto per il settore delle telecomunicazioni.

Oggi, mentre ci accingiamo a riferirVi sulle importanti vicende che hanno caratterizzato l'esercizio della STET e sulle previsioni di sviluppo del Gruppo, ricordiamo ancora Salvino Sernesi con gratitudine ed immutato cordoglio.

Signori Azionisti,

gli eventi che si sono verificati dal 26 giugno del 1964 — data del nostro ultimo incontro — ad oggi, possono ben definirsi di grande rilievo sia per quanto essi hanno conferito di nuovo e di importante alla configurazione ed alla dimensione del Gruppo, sia per il più ampio spazio che da essi è derivato al settore operativo affidato alla Vostra Società.

La ristrutturazione del settore della telefonia in concessione e l'acquisizione da parte della STET di nuove partecipazioni azionarie, connesse anche con l'inserimento di nuove attività nell'ambito del Gruppo, conferiscono alla Società proporzioni più vaste, accentuandone obblighi e responsabilità anche se nulla innovano rispetto alle caratteristiche e pluridecennali tradizioni della STET la cui sfera d'azione è, e rimane, essenzialmente legata al settore della telefonia in particolare e delle telecomunicazioni in senso lato.

Si tratta di eventi che si sono svolti secondo una logica concatenazione e secondo ben precise premesse e programmi organici e funzionali.

Lo scorso anno Vi preannunciammo le grandi linee secondo le quali si sarebbe operata la fusione nella SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a., delle cinque Società concessionarie telefoniche e di Società ex elettriche. Mediante atto di fusione rogato il 29 ottobre dello scorso anno sono state attuate le deliberazioni assunte nel giugno del 1964 dalle Assemblee straordinarie degli azionisti della SIP, delle Concessionarie telefoniche Stipel, Telve, Timo, Teti, Set e delle Società ex elettriche Vizzola, PCE e Pinerolese. Il cambio delle azioni delle Società incorporate con azioni della nuova SIP telefonica (il valore nominale delle quali fu portato, per raggruppamento, da L. 1.200 a L. 2.000 cad.) ed il conseguente aumento del capitale sociale della nuova Concessionaria da L. 128.250.000.000 a L. 347.185.000.000, successivamente ridotto a lire 337.475.000.000 a seguito di recessi, avvennero con grande regolarità.

La SIP dimostrò subito l'efficienza della sua organizzazione portando a termine a tempo di primato e con perfezione la complessa operazione del cambio di centinaia di migliaia di titoli e della contemporanea emissione di oltre 300.000 nuovi certificati azionari.

Sempre a proposito di questa fase delle operazioni, ci preme di sottolineare come l'esiguo numero dei recedenti — alcuni dei quali, fra i maggiori, furono consigliati da ragioni esclusivamente tecniche — è stato una ulteriore testimonianza dell'apprezzamento che l'iniziativa ha avuto dal mercato finanziario, al quale non è sfuggito che nella fusione — con rapporti di cambio stabiliti nel rispetto degli interessi degli azionisti di tutte le Società interessate — trovavano opportuna soddisfazione le esigenze di sviluppo del settore telefonico in concessione e quelle del futuro delle Società ex elettriche.

A seguito della fusione il capitale sociale della SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p. a., è oggi posseduto nella misura di circa il 53% dalla Vostra Società.

Nello stesso giorno del 29 ottobre 1964 entrava in vigore la Convenzione fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la SIP, siglata il 21 ottobre 1964 ed approvata con Decreto Presidenziale del 26 ottobre successivo n. 1594.

Tale Convenzione, che ricalca sostanzialmente ed assorbe quelle già

stipulate nel 1957 dalle ex Società concessionarie Stipel, Telve, Timo, Teti e Set, affida alla SIP l'esercizio del servizio telefonico in concessione su tutto il territorio nazionale.

Non vorremmo ripetere quanto già Vi esponemmo nel giugno dello scorso anno e cioè che con l'operazione di fusione si è suggellata formalmente la già esistente integrazione di fatto di tutte e cinque le Società concessionarie in una unica sfera di direttive e di interessi, nell'ambito del Gruppo STET.

L'annotazione ci pare tuttavia pertinente anche oggi perché ci consente di sottolineare come l'avvenuta convergenza di uomini, di impianti e di capitali in un unico ambito operativo ha consentito di proseguire senza soste ed anzi di accelerare il cammino già intrapreso più di trenta anni or sono.

Al nuovo assetto danno da un lato efficienza e solidità l'esperienza e le realizzazioni delle ex cinque Società telefoniche concessionarie, e dall'altro l'apporto delle Società ex elettriche conferisce nuovi e positivi elementi finanziari; infine la capacità e lo slancio degli uomini che sono a capo della nuova SIP ed i rapporti di collaborazione con la Vostra Società sono garanzie di ordinato e continuo progresso.

Del complesso ordinamento, con il quale la nuova SIP ha preso forma e sostanza ed alla cui impostazione ha naturalmente concorso in larga misura la STET di concerto con l'IRI, desideriamo sottolineare soltanto come sia stato ritenuto opportuno, al fine di non intaccare la collaudata funzionalità della precedente organizzazione e di rendere fluido il passaggio dal vecchio al nuovo assetto, di mantenere in vita la ripartizione funzionale del territorio nazionale in cinque Zone. Ciascuna di queste, con a capo un Direttore Generale, corrisponde a quella servita in passato dalle singole Società telefoniche concessionarie.

Soddisfatta così la fondamentale esigenza di non turbare il regolare andamento del servizio, si è iniziata e procede alacramente, con meditata gradualità, l'opera di inquadramento e di armonizzazione dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità nell'interno della grande Concessionaria.

Ci piace ricordare che la STET ha voluto contribuire in concreto ai quadri, anche di comando, della nuova SIP, rinunciando, per questa, a Dirigenti di alto livello — dai quali sono stati tratti due dei tre Direttori Generali della SIP e due Direttori Centrali — ed a numerosi funzionari amministrativi e tecnici.

A tutti rinnoviamo il nostro gratissimo pensiero per la meritoria appas-

PARTECIPAZIONI
PASSATE DALLA SIP ALLA STET

DENOMINAZIONE	Sede	Quantità azioni n.
S.I.S.M. - Società Idroelettrica Sarca Molveno	Milano	16.072.000
Società Italiana Telecomunicazioni Siemens Trentina di Elettricità	Milano	3.234.000
ILTE - Industria Libreria Tipografica Editrice	Milano	4.578.000
RAI - Radiotelevisione Italiana	Torino	200.000
SENN - Società Elettro-nucleare Nazionale FONIT-CETRA	Roma	3.778.862
EMSA - Società Immobiliare per Azioni FINELETTRICA - Società Finanziaria Elettrica Nazionale	Napoli	150.000
S.A.G.A.S. - Società per Azioni Grandi Alberghi e Stazioni Climatiche	Milano	12.499
Torino Esposizioni	Torino	2.184
GE MI NA - Geomineraria Nazionale	Torino	
CONIEL - Compagnia Nazionale Imprese Elettriche	Roma	78.600
S.I.E.O. - Società Imprese Elettriche d'Oltremare	Torino	10.000
Banca Popolare di Novara	Torino	2.186
S.A.G.A.T. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino	Napoli	20.000
EDISON	Roma	11.895
Soc.p.A. Studi Finanziamenti e Lavori Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Torino	Roma	109.075
S.P.E.S. - Sviluppo Propaganda Elettroapplicazioni e Similari	Novara	775
SENEL - Società Energia Elettrica Immobiliare Subalpina	Torino	500
Soc. Elettrica in Morbegno	Milano	3.018
Industria Varese - Soc. Immobiliare p.A.	Milano	10.000
S.r.l. Italiana Costruz. Immobili (S.I.C.I.)	Torino	100
Usignolo - Edizioni musicali - s.r.l.	Torino	10.000
	Roma	550
	Roma	48
	Morbegno	308
	Varese	10
	Milano	1 quota
	Milano	1 quota

sionata attività svolta per tanti anni nella STET e l'augurio di ogni successo nelle loro nuove funzioni.

Nel saluto e nell'augurio accomuniamo quanti di ogni ordine e grado operano nella nuova Società concessionaria.

Mentre ci riserviamo di intrattenerVi più avanti sulle caratteristiche salienti interessanti il Gruppo nell'anno 1964, secondo una visione necessariamente panoramica e d'insieme, e sulle prospettive di sviluppo del raggruppamento facente capo alla Vostra Società, riteniamo ora doveroso di menzionare ed illustrare alcuni particolari avvenimenti di fondo occorsi negli ultimi mesi e che sono stati anch'essi determinanti per la nuova fisionomia del Gruppo; e citiamo per primo l'acquisizione da parte della STET delle partecipazioni azionarie già nel portafoglio della SIP.

Al riguardo va premesso che l'assunzione da parte della SIP della veste di Concessionaria unica per il pubblico servizio telefonico nell'ambito nazionale, poneva istituzionalmente la Società stessa nella necessità di alienare le proprie partecipazioni azionarie.

Il mantenimento nella SIP delle sue vecchie partecipazioni sarebbe stato infatti in contrasto sia con lo Statuto sociale, sia con l'art. 1 della Convenzione, il quale sancisce che la SIP deve avere per scopo esclusivo quello derivante dalla concessione.

D'altro canto occorre consentire alla Concessionaria di concentrare ogni energia e risorsa negli impegnativi compiti dell'esercizio telefonico su scala nazionale.

La composizione del portafoglio ceduto dalla SIP alla STET risulta costituita da partecipazioni in aziende manifatturiere, immobiliari, ex elettriche e diverse, come sono sinteticamente esposte nel prospetto a fronte e ricomprese nel consueto elenco delle partecipazioni a fine esercizio inserito in appresso.

Ci sembra qui importante e di interesse per i fedeli Azionisti della STET di sottolineare subito che il complesso delle partecipazioni cosiddette minori possedute dalla STET — esclusa dunque quella nella SIP — ha oggi un valore di libro di oltre trenta miliardi di lire, cifra di un ordine di grandezza paragonabile a quella del portafoglio azionario di altre note finanziarie.

Desideriamo poi assicurarVi circa la congruità delle valutazioni che hanno portato alla definizione del prezzo di L. 27.999.156.798, dopo ampie ed approfondite trattative fra le parti.

Esse hanno dato tutto il debito peso alle singole realtà, tra di loro anche assai difformi, delle diverse aziende ed alla loro sostanza patrimoniale e reddituale, vista non soltanto nella situazione attuale, ma anche nelle prospettive future.

Vogliamo ora darVi alcune altre informazioni che riteniamo ugualmente importanti.

Nelle ultime settimane, la Società Sarca Molveno, già della SIP, (capitale L. 7.400 milioni, posseduto ora interamente dalla Vostra Società), la Italtel (capitale L. 1.000.000 posseduto per il 52% dalla Sarca Molveno e per il 48% dalla Italcable) e la Italcable (capitale L. 5.600 milioni), hanno deliberato di procedere alla loro fusione mediante incorporazione delle prime due nella Italcable.

Anche se all'operazione, progettata in piena identità di vedute con l'IRI e con la Italcable, manca ancora il suggello formale dell'atto di fusione da rogarsi nei tempi stabiliti dalle leggi, desideriamo di precisare che, attuandosi quanto deliberato, la partecipazione della STET al capitale sociale della Italcable — che ammonterà post fusione a 13 miliardi di lire — sarà del 60% circa.

Attraverso tale operazione, l'Italcable potrà beneficiare sia dell'apporto finanziario derivante dagli indennizzi dovuti dall'ENEL alla Sarca Molveno, sia della particolare configurazione della maggioranza azionaria praticamente richiesta dalla Legge 26 luglio 1957 n. 615 per ottenere il conferimento di concessioni di pubblici servizi telefonici.

È infatti sul prevedibile sviluppo dei servizi telefonici internazionali ed intercontinentali che l'IRI, la STET e l'Italcable hanno individuato le prospettive per la futura attività della Concessionaria stessa.

Vogliamo esprimere, anche a Vostro nome, la nostra soddisfazione per il prossimo ingresso nel Gruppo STET di una Società dal nome illustre, ed universalmente apprezzato, quale la Italcable, alla quale rivolgiamo un augurale saluto.

Lo scorso anno, in questa stessa occasione, Vi informammo che la Telespazio aveva rappresentato al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni la necessità di poter responsabilmente partecipare al sistema mondiale di comunicazioni a mezzo satelliti.

Quella che era allora soltanto una aspirazione è oggi una operante realtà: Ve ne diamo particolare notizia non soltanto per la singolare importanza che questi eventi rivestono sulla scena dei mirabili progressi delle telecomunicazioni, ma anche perché la Vostra Società, dopo la sopra annunciata operazione Italcable, avrà, attraverso i controlli maggioritari, la massima responsabilità finanziaria per l'avvenire della Società Telespazio.

Il 9 febbraio u. s. fra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la Telespazio è stata firmata la Convenzione « per la concessione di impiantare e di esercire, mediante cessione in affitto dei relativi circuiti, sistemi di telecomunicazioni attuati a mezzo satelliti artificiali ». Dal 17 febbraio 1965 la Società Telespazio è ufficialmente accreditata presso la « COMSAT - Communications Satellite Corp. », in tal modo concretandosi l'adesione all'accordo sottoscritto dal Governo Italiano il 19 agosto 1964 a Washington.

Presso la stazione del Fucino sono stati completati i lavori per l'ampliamento degli impianti, sicché la stazione è stata posta già dal 4 aprile 1965 in condizione di soddisfare le esigenze connesse con il lancio in orbita del satellite Early Bird, effettuato recentemente. Il 28 giugno è stato inaugurato il servizio commerciale mediante scambio di messaggi fra personalità di massimo rilievo degli Stati Uniti e dei Paesi Europei proprietari di stazioni terrestri (Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia).

È di particolare prestigio per il Vostro Gruppo il rappresentare l'Italia in questo nuovo settore di telecomunicazioni al quale indubbiamente l'avvenire offre grandi possibilità di sviluppo.

Nel dicembre scorso è stata costituita in Torino la Società CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni, con capitale di L. 10.000.000.

La Società trae origine dal preesistente Centro Studi e Laboratori ed è stata costituita al fine di organizzare in modo autonomo e razionalmente funzionale l'attività di studi e ricerche concernenti specificamente l'esercizio di impianti telefonici e ciò per soddisfare le esigenze operative attuali e future del Gruppo.

Ricordiamo poi con viva soddisfazione, per il suo singolare significato, l'attivazione in Roma della prima centrale semielettronica nazionale la cui inaugurazione, di particolare solennità, è del 22 corrente secondo il programma da noi preannunciatoVi in questa sede sin dal 1963.

In altri Paesi si sono compiuti, o sono in corso, interessanti esperimenti di applicazione della tecnica elettronica alle apparecchiature di commutazione; essi hanno consentito di individuare alcune linee di sviluppo di questa nuova tecnica — destinata sicuramente ad una ulteriore evoluzione — una volta completata la fase, prevedibilmente assai lunga, delle prove sperimentali e di avvicinamento alla possibilità di produzione di tali apparecchiature a costi commerciali.

È per questo che la STET, d'accordo con la SIP, ha ritenuto opportuno che il Gruppo, avvalendosi del prezioso apporto degli studi effettuati dalla consociata Società Italiana Telecomunicazioni Siemens nonché di quelli compiuti dalla Siemens & Halske di Monaco, compisse un esperimento in proprio, realizzando un impianto che contenesse anche elementi di novità, così da rappresentare, oltretutto, un concreto apporto italiano allo sviluppo di questa nuova tecnica ed alla acquisizione di conoscenze indispensabili per la gestione del servizio.

Si è così realizzata una centrale sistema SEAM (commutazione SemiElettronica con Accoppiatori Magnetici) con una prima sezione che consente il collegamento di 500 abbonati, ma ampliabile sino a 2.000, quale estensione della centrale di tipo tradizionale già funzionante nel quartiere dell'EUR in Roma.

La nuova centrale semielettronica assolverà così ad una duplice funzione: quella di costituire un organismo operativo capace di funzionare immediatamente ed insieme di essere un valido banco di prova per le successive iniziative che, seppur non immediatamente, verranno prese in questo così promettente campo.

Per quanto si tratti di notizie da molti mesi ormai di pubblico dominio, riteniamo doveroso informarVi che il Vostro Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 1964, ha dovuto prendere atto con vivo rammarico delle dimissioni da Presidente e da Amministratore

Delegato della Vostra Società del Prof. Dott. Silvio Golzio, chiamato all'alto ufficio di Direttore Generale dell'IRI. Al rammarico si è tuttavia unito il compiacimento nel vedere chiamato a così importante incarico chi, per quasi un quadriennio, è stato alla guida della Vostra Società, della cui vita resta pur sempre direttamente partecipe quale Consigliere di Amministrazione.

Conseguentemente, il Vostro Consiglio ha nominato Presidente della Società l'On. Avv. Arrigo Paganelli (già Presidente della Teti) e Amministratore Delegato l'Ing. Giulio Curà già Direttore Generale della STET; ha inoltre nominato Direttore Generale il Dott. Carlo Cerutti dal 1957 Condirettore Generale della STET, Condirettore Generale il Dott. Ing. Edoardo Farello e Vice Direttore Generale il Dott. Ferruccio Rebba.

Certi di interpretare anche i Vostri sentimenti rinnoviamo da questa sede il nostro più vivo grazie al Prof. Golzio per l'opera preziosissima prestata in favore della STET e del Gruppo, e gli rivolgiamo insieme il più fervido augurio perché Egli possa continuare con crescente successo la sua attività nell'interesse dell'IRI e del Paese.

All'Istituto per la Ricostruzione Industriale va il nostro pensiero grato per l'appoggio e la fiducia costantemente datici.

Come si vede anche dalle notizie sommarie che Vi abbiamo ora fornito, la Vostra Società esce più impegnata dal riassetto del settore telefonico dell'IRI, in un quadro strutturale delle telecomunicazioni promettente interessanti sviluppi.

Concludendo questa prima parte, desideriamo infine di rivolgere una parola di gratitudine al personale della STET, di ogni ordine e grado, per il consapevole slancio e l'intelligente operosità con i quali — a ranghi ancora più limitati — ha risposto alle esigenze dell'azienda in un particolare periodo di duro e complesso lavoro. Ed un cordialissimo benvenuto inviamo al personale delle Società che sono entrate a far parte del Gruppo, formulando un fervido augurio per il successo del lavoro comune.